

COMUNICATO STAMPA

Milano, ottobre 2014 - Lancet pubblica uno studio internazionale – condotto anche all'Università degli Studi di Milano e al Cardiologico Monzino - che dimostra come il meccanismo che rende le statine protettive nelle malattie cardiovascolari sia in parte responsabile dell'aumento di rischio di diabete e peso corporeo.

Effetto delle statine sul rischio di diabete e peso corporeo

Uno studio di Università degli Studi di Milano e Centro Cardiologico Monzino di Milano, University College London e Università di Glasgow - pubblicato sulla rivista Lancet – scopre come l'aumento di rischio di diabete e di peso associato al trattamento con statine, dipenda dallo stesso meccanismo che è alla base dell'efficacia di questi farmaci nei confronti degli eventi cardiovascolari.

Secondo gli esperti, che hanno condotto la ricerca sulla base di studi clinici ed epidemiologici per un totale di 220 mila individui, il beneficio contro le malattie cardiovascolari supera comunque il rischio di aumento del diabete o del peso.

Le statine sono molto utilizzate nella prevenzione e cura di malattie cardiovascolari, ma possono tuttavia indurre effetti collaterali quali aumento del rischio di diabete di tipo 2 (circa 12%) e del peso corporeo (circa 240g).

Si tratta quindi di incrementi modesti, che suggeriscono – in linea con le attuali linee guida del UK National Institute for Health and Care Excellence (NICE) – come, per ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di recidive, sia possibile trattare i pazienti che necessitano di questi farmaci senza che il beneficio possa essere vanificato dal parallelo aumento di rischio di diabete o di peso corporeo.

Link allo studio: www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0140673614611831

Per informazioni

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari
Prof.ssa Elena Tremoli
Tel. 02 503 18317
elena.tremoli@unimi.it

Dott. Damiano Baldassarre
damiano.baldassarre@unimi.it